

Eccoci qua, ad un anno di distanza dalla prima assemblea.

Siamo cresciuti territorialmente: un anno fa ebolitani, con un solo socio 'remoto' a Napoli, oggi presenti con soci di Buccino, Santa Cecilia, Battipaglia, oltre alla pattuglia Ebolitana, sempre numerosa.

Possiamo dire che il Sele, che ci caratterizza nel nome, fa da collante anche territoriale, congiungendo il territorio direttamente o indirettamente vicino a questo fiume, possente e generoso come la nostra associazione.

Siamo cresciuti numericamente, 70 soci, di cui 25 hanno già consolidato l'affiliazione alla Fidal, altri sono in itinere, fra visite mediche e burocrazia privacy, altri, come già è accaduto lo scorso anno, verranno nei mesi a seguire.

E le gare, eravamo 14 a Nocera, saremo almeno 15 ad Angri (e non è gara di società...), saremo 6 a Napoli, nella mezza prestigiosa, e così via...

E le maratone? Lo scorso anno il solo De Stefano ha mantenuto fede ad un'altra parte del nostro nome, l'obiettivo di tutti, giovani, amatori, passeggiatori, indipendentemente dalla capacità di raggiungerlo: la corsa regina...

A Parigi quasi sicuramente non sarà solo: chi lo accompagna? Chi vi parla, nonostante le sue ginocchia convalescenti dall'intervento dello scorso anno, o qualche nome nuovo, sorpresa gradevole? Non diciamo niente, faremo solo di tutto perché Antonio a Parigi stavolta non sarà solo.

Come non lo sarà in autunno a Verona, lì si ci organizzeremo in gruppo...

Novembre sarà anche il mese dell'elezione del nuovo Presidente, a cui cederò il testimone, ma continuerò ad offrire tutto me stesso all'associazione, di cui sono fiero di fare parte, prima ancora che di presiederla.

L'anno 2019 sarà molto impegnativo.

Dovremo curare tanti aspetti e gestire tante situazioni.

- Dovremo convivere con una disponibilità limitata della pista del Dirceu a causa dei lavori per le Universiadi.
- Dovremo cercare uno spazio di allenamento 'tecnico' a Santa Cecilia, dove abbiamo un gruppo numeroso di associati (useremo lo Spartacus? Verificheremo nelle prossime settimane).

- Dovremo affrontare l'impegno di quattro eventi, che mostreranno ancora una volta cosa siamo capaci di fare, come associazione.
- I primi due prossimi sono davvero sfidanti.
  - Il 16 giugno, la corsa di San Vito, non competitiva, ma aperta alla partecipazione solidale di persone al di fuori dell'associazione, sia locali, magari possibili futuri soci, sia invitati dalle altre società della provincia. Partiremo dalla chiesa di Santa Maria ed arriveremo a quella di San Vito al Sele, un luogo suggestivo, di fede, tranquillità, ma anche natura!
  - La stessa natura che caratterizzerà la competizione nazionale del 22 giugno, il trail dei monti ebolitani, che lo scorso anno tanto successo ha riscosso. Sarà una grande sfida, ripetersi è sempre più difficile, ma noi ce la faremo.
  - Il 22 settembre, rifaremo, stavolta allargandola, con le stesse caratterizzazioni della corsa di San Vito, la corsa dei Santi Medici, magari arricchendo l'arrivo con la dovuta enfasi (speakers, etc.).
  - Infine il 15 dicembre, la sfida vera, una 10 miglia (16 km) fra Eboli e Battipaglia, organizzata con la collaborazione degli amici dell'Aurora, gara di prova per quella che vogliamo diventi una mezza maratona tradizionale, fra Eboli e Battipaglia, la Corsa dell'Amicizia!
- Infine la sfida più grande...fa partire definitivamente il settore giovanile, che per noi significa attività di mezzofondo e fondo nelle categorie cadetti (2004-2005) e Allievi (2002-2003). Non è facile, lavoriamo sull'età cosiddetta, dagli addetti ai lavori, dell'abbandono, in concorrenza con attività (calcio, arti marziali, culturismo...) non sempre così funzionali alla salute ed al benessere fisico come l'atletica leggera, ma spesso purtroppo molto ammiccanti per i giovani di quella fascia di età.  
Abbiamo iniziato la promozione nelle scuole superiori, continueremo, dobbiamo fare i conti con le difficoltà logistiche (disponibilità della pista),

contiamo sull'aiuto dei soci, perché il passa parola vale più di ogni altra promozione.

A fine anno, come detto, lascerò la presidenza, concentrandomi molto sul ruolo di tecnico. E' probabile che il Comitato Provinciale Fidal organizzi un corso per tecnico istruttore di atletica leggera, con esami nella primavera 2020. Sarebbe stupendo se qualche appassionato cogliesse l'occasione per affiancarmi nel lavoro tecnico, che è garanzia di crescita e qualità per l'associazione.

Questo in poche parole quello che ci aspetta. Adesso lasciamo la parola ai numeri, che possono sembrare freddi, ma che sono l'unico modo concreto per constatare che ciò che si dice viene in trasparenza realizzato!

Il tutto sempre con ALLEGRIA e PARTECIPAZIONE!